

In un'ottica di sviluppo sostenibile della società, la tutela degli ecosistemi naturali diventa un obiettivo imprescindibile.

Negli ultimi anni, a tal proposito, una particolare attenzione è stata dedicata alla conservazione della biodiversità, oggetto anche di convenzioni internazionali. Le origini di questo termine - universalmente riconosciuto in campo scientifico - provengono dall'elaborazione avuta luogo nel cuore dell'Earth Summit, a Rio de Janeiro: "la variabilità degli organismi viventi di qualsiasi fonte, inclusi, tra l'altro, gli ecosistemi terrestri, acquatici e marini e i complessi ecologici dei quali fanno parte e le differenze interne a tali insiemi naturali".

Il concetto di "biodiversità" racchiude, pertanto, tre tipi di varietà:

- genetica, intesa a livello del patrimonio genetico.
- di specie, riferita al numero e alla consistenza della popolazione presente su un territorio: è il livello a cui normalmente si fa più riferimento quando si parla di sostenibilità.

- ecologica, considerando tutti gli ecosistemi presenti sulla terra.

La biodiversità è alla base della stessa vita umana, essendo fondamentale per la stabilità del sistema terrestre.

La tutela della diversità biologica è di importanza strategica per l'uomo, anche considerando soltanto il suo benessere materiale. Numerose sono, infatti, le sue utilità: fornisce cibo all'umanità e ha un ruolo fondamentale nel campo farmaceutico ed agricolo. Da non sottovalutare, infine, il servizio offerto in termini di aree incontaminate dove ricrearsi, a cui si aggiungono i benefici economici che possono trarre le popolazioni locali.

La conservazione del patrimonio naturale assume, quindi, un valore rilevante all'interno delle aree urbane, la cui vivibilità è strettamente legata all'equilibrio esistente tra due habitat a mutuo contatto tra loro: l'ambiente naturale e quello artificiale. In proposito, gli spazi verdi urbani hanno molteplici funzioni, tutte ugualmente importanti:

- funzione ecologico-ambientale: le aree vegetali accrescono il valore ecologico e la biodiversità dell'ambiente cittadino e contribuiscono a mitigare gli effetti degli impatti delle edificazioni e dalle attività dell'uomo.
- funzione igienico-sanitaria, legata alla depurazione chimica dell'atmosfera, alla

La biodiversit

Scritto da Francesca Toccaciolo

Mercoledì 11 Novembre 2009 16:52 - Ultimo aggiornamento Mercoledì 11 Novembre 2009 18:41

fissazione dei gas tossici, alla purificazione batteriologica dell'area e al filtraggio delle polveri sottili.

- funzione termoregolatrice, per effetto dell'aumento dell'evapotraspirazione, che determina il contenimento delle temperature estive.
 - funzione di riduzione dell'inquinamento acustico, dato dalla capacità fonoassorbente delle piante.
 - funzione protettiva e di tutela di aree degradate o sensibili (argini di fiumi, scarpate, zone con pericolo di frana, ecc), che le piante proteggono da fenomeni di degrado e dissesto.
-
- funzione ricreativa.
 - funzione estetica e paesaggistica, dovuta al miglioramento della percezione visiva, con effetti benefici anche sotto il profilo psicologico.

Francesca Toccaciolo.